

Il principe della drammaturgia musicale romantica

In un momento cruciale di *Norma*, Adalgisa palesa alla protagonista il suo amore per un giovane incontrato «a piè dell'ara», un sentimento prepotente che va contro il voto di castità formulato dalla novizia (1.8). Il racconto di Felice Romani, principe dei librettisti di allora, è poeticamente folgorante:

Tremai... sul labbro mio
si arrestò la preghiera: e tutta assorta
in quel leggiadro aspetto, un altro cielo
mirar credetti, un altro cielo in lui.

Ma quello che riesce a fare Bellini è a dir poco strabiliante:

Flauto I
Moderato assai *solo*

Norma
(*distratta*) *p*

Adalgisa
(Oh ri-mem-branza! Io fui co - sì, io
un al - - tro cie-lo in lu-i.
fui così ra - pi - ta al sol mirarlo in vol-to.) segui...
Ma... non m'ascolti tu?...

Il flauto espone una splendida melodia patetica creando un corto circuito drammatico immediato: lo strumento solista intona l'interiorità di Norma che si è subito chiusa in se stessa dopo aver percepito una sensazione familiare. In otto battute si condensa il ricordo di un colpo di fulmine, un amore totale insieme alla nostalgia di istanti felici, finché la sacerdotessa, richiamata dalla giovane, non si riscuote, e Adalgisa pro-

segue nel racconto riprendendo la stessa melodia. Questa strategia rende immediatamente percepibile l'identità fra le esperienze delle due donne, e fa presagire che alla radice di quel turbamento che le pervade si trovi lo stesso uomo. Ma per il momento concede a loro un istante di solidarietà femminile a cui l'ingresso di Pollione, di lì a poco (I.9), porrà termine.

Capolavoro fra i più popolari di ogni tempo, partitura sulla quale sono stati scritti fiumi d'inchiostro, *Norma* rivela tuttavia aspetti sempre nuovi all'esegeta e all'appassionato. Lo attesta la sezione saggistica di questo volume: gli autori, Alessandro Roccatagliati e Emanuele d'Angelo, hanno prodotto due articoli imponenti, in grado di palesare aspetti ancora non chiariti a sufficienza dell'arte di Bellini. D'Angelo si occupa in particolare delle fonti gestite da Felice Romani con eccellente sapienza drammatica unita a un alto livello letterario, che resero questo libretto degno di comparire, insieme ad altra poesia contemporanea, nel *Parnaso italiano* (Parigi, 1843). Roccatagliati, grande esperto di Romani (oltre che di Bellini), mette a fuoco numerosi passaggi della drammaturgia di quest'opera e le tante scelte inusuali del compositore rispetto alle consuetudini del suo tempo. Scelte che gli guadagnarono un posto speciale anche presso gli autori romantici tedeschi, che di solito non vibravano per la musica italiana. In particolare Richard Wagner, che concertando per la seconda volta *Norma* a Riga (1837) scrisse un'aria sostitutiva per Oroveso e coro, «Norma il predisse, o druidi» in luogo di «Ah! del Tebro» (II.5), e che, soprattutto, «trovò nella catartica scena ultima un modello esemplare da emulare in fine atto secondo del *Tannhäuser*», come ebbe a segnalare con autorevolezza il famoso critico musicale Eduard Hanslick: «uno fra i più bei pezzi di musica che Wagner abbia scritto, il finale secondo di *Tannhäuser*, rivela in modo inequivocabile, nella sua potente ascesa [*Steigerung*] "Ich fleh' für Ihn", di avere questa scena finale di *Norma* come modello». ¹

Norma torna al Teatro La Fenice, dove venne accolta per la prima volta il 26 dicembre 1832 a un anno esatto di distanza dalla prima assoluta scaligera e con la medesima protagonista, Giuditta Pasta. Si peschi dalla cronologia delle recite (qui a p. 148, e locandina a p. 112) un dato in controtendenza per la prassi di allora. Improvvisamente s'ammalò il tenore che interpretava Pollione, e il ruolo venne sostenuto *en travesti* dall'interprete di Adalgisa, Anna Del Serre, attuando una costellazione antirealistica fra voce e parte da protagonista già fuori moda due anni prima, quando debuttarono alla Fenice *I Capuleti e i Montecchi*. Le necessità del sistema produttivo prevalgono sempre: Bellini (che si trovava a Venezia a sentire la compagnia per la quale avrebbe composto *Beatrice di Tenda*) approvò, o più probabilmente suggerì la soluzione.

Michele Girardi

¹ «Eines der besten Musikstücke, die Wagner geschrieben, das zweite Finale des *Tannhäuser*, weist in seiner effectvollen Steigerung: "Ich fleh' für ihn!" unverkennbar auf diese Schlußscene der *Norma* als Vorbild hin», EDUARD HANSLICK, *Musikalisches Skizzenbuch (Die Moderne Oper, IV Theil)*, Berlin, Allgemeine Verein für Deutsche Literatur, 1888², *Lili Lehmann* (1885), pp. 158-164: 160.

Sommario

- 4 La locandina
- 7 Il principe della drammaturgia musicale romantica
di Michele Girardi
- 13 Alessandro Roccatagliati
Norma in musica: scelte compositive di Bellini drammaturgo
- 47 Emanuele d'Angelo
«Ha vinto amore». *Norma*: Medea-Didone in Arcadia
- 69 Kara Walker
Una Norma nera
- 73 *Norma*: libretto e guida all'opera
a cura di Emanuele Bonomi
- 117 *Norma* in breve
a cura di Gian Giacomo Stiffoni
- 119 Argomento – Argument – Synopsis – Handlung
- 129 Emanuele Bonomi
Bibliografia
- 139 *Dall'archivio storico del Teatro La Fenice*
Crivelli, Lanari e *Norma* a Venezia nel 1832
a cura di Franco Rossi
- 154 Biografie

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Responsabile musicologico

Michele Girardi

Redazione

Michele Girardi, Elena Tonolo

Ricerche iconografiche

**Marina Dorigo, Michele Girardi,
Barbara Montagner, Elena Tonolo**

Progetto e realizzazione grafica

Marco Ricucci

Il Teatro La Fenice è disponibile a regolare eventuali diritti di riproduzione
per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

Edizioni del Teatro La Fenice di Venezia

a cura dell'Ufficio stampa

ISSN 2280-8116

Supplemento a

La Fenice

Notiziario di informazione musicale culturale e avvenimenti culturali
della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

dir. resp. Cristiano Chiarot

aut. trib. di Ve 10.4.1997

iscr. n. 1257, R.G. stampa

concessionarie per la pubblicità

A.P. Comunicazione

Fest srl

finito di stampare

nel mese di maggio 2015

da L'Artegrafica S.n.c. - Casale sul Sile (TV)

IVA assolta dall'editore ex art. 74 DPR 633/1972

€ 15,00